Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Lunedì 17 Aprile** — **Numero 90**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 123 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 63 del Regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e dei tabacchi, approvato con R. decreto 6 gennaio 1895, n. 4;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito uno spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Roccadaspide, provincia di Salerno, ed aggregato al Magazzino di deposito in Salerno.

Art. 2.

La tabella di circoscrizione, approvata col Nostro decreto 19 marzo 1893, n. 162, è modificata parzialmente secondo l'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro proponente determinerà il giorno in cui il presente provvedimento andrà in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1899.

UMBERTO.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

SEDE dell'Ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE colla indicazione dei Comuni o frazioni di Comuni che la costituiscono	PROVINCIA	CIRCONDARIO
	Provincia di Salerno.		
Eboli	Acquara, Campagna, Castelcivita, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi, Eboli, Laviano, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Postiglione, Santomenna, Serre, Valva.	Salerno	Campagna
	Olevano sul Tusciano.	Id.	Salerno
	Calabritto, Quaglietta, Sant'Andrea di Conza, Senerchia.	Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi
	Castelgrande, Pescopagano.	Potenza	Menfi
Roccadaspide	Albanella, Altavilla Silentina, Bellosguardo, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Roccadaspide, Sant'Angelo Fasanella, Trentinara.	Salerno	Campagna
Salerno	Acerno, Amalfi, Atrani, Baronissi, Calvanico, Castiglione de' Genovesi, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca Marini, Fisciano, Furore, Giffoni sei Casali, Giffoni Valle Piana, Maiori, Mercato S. Severino, Minori, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pellezzano, Positano, Praiano, Ravello, Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare.	Id.	Salerno
	Montoro Inferiore, Montoro Superiore.	Avellino	Avellino
Vallo della Lucania	Alfano, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Celle Bulgheria, Ceraso, Cuccaro Vetere, Futano, Gioj, Laurino, Laurito, Licusati, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Autilia, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Piaggine Soprane, Pollica, Roccagloriosa, Sacco, Salento, San Giovanni a Piro, Stella Cilento, Stio, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania.	Salerno	Vallo della Lucania

Roma, addì 23 marzo 1899.

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
CARCANO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 marzo 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Collepietro (Aquila).*

SIRE!

La lotta dei partiti che si contendono la direzione della civica azienda di Collepietro, in provincia di Aquila, ha reso impossibile il regolare funzionamento di quell'Amministrazione, che è nelle mani della minoranza, e non gode quindi la fiducia del Consiglio. Per questo dissidio non fu possibile ottenere che nella sessione autunnale si espletassero gli affari dalla legge prescritti, e si dovè provvedere d'ufficio. I pubblici interessi sono affatto trascurati, i diritti di enfiteusi sopra varî beni patrimoniali, come fu constatato anche da una inchiesta di recente compiuta, sono assai pregiudicati, non essendosi a tempo debito esperite le azioni dirette a tutelare le ragioni dell'Ente; e le condizioni del Comune minacciano di peggiorare sempre più.

A far cessare tale anormale situazione è indispensabile sciogliere quel Consiglio Comunale ed affidare la temporanea gestione della pubblica azienda ad un Regio Commissario straordinario, che possa ricondurla sulla via della legalità.

All'uopo si provvede con l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Collepietro, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Giulio Cesare Orgera è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 13 aprile 1899, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione emessa nell'aprile 1899 dalla Deputazione provinciale di Como, ha esteso al Comune di Caversaccio (Como) le norme contenute nel decreto del 17 dicembre 1891, concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona.*

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,180,042 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2250, al nome di Maglio*ne* Risi di Marco, nubile, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maglio*ni Maria Ernesta*, vulgo *Riri*, di Marco, nubile, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 892215 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Pelissa Giovanni Battista fu Nicolò, domiciliato a Buenos Ayres (America); Pelissa Luigia fu Nicolò, moglie di Badino Giuseppe fu Giovanni, domiciliata a Pedimonte, frazione di Serra Riccò (Genova); Pelissa Fortunata fu Nicolò, moglie di Cereseto Giovanni fu Giuseppe, domiciliata a Ceranesi (Genova); Pelissa Giuseppina fu Nicolò, moglie di Morasso Francesco fu Andrea, domiciliata a Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Emilio ed Antonio di Francesco, domiciliati a Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Angela di Francesco, moglie di Bisio Santo di Giuseppe, domiciliata in Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Sebastiano, Fortunata, Matilde ed Alberto di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Rivarolo Ligure (Genova), tutti eredi indivisi di Pelissa Nicolò, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pelissa Giovanni Battista fu Nicolò, domiciliato a Buenos Ayres (America); Pelissa Luigia fu Nicolò, moglie di Badino Giuseppe fu Giovanni, domiciliata a Pedemonte, frazione di Serra Riccò (Genova); Pelissa Fortunata fu Nicolò, moglie di Cereseto Giovanni fu Giuseppe, domiciliata a Ceranesi (Genova); Pelissa Giuseppina fu Nicolò, moglie di Morasso Francesco fu Andrea, domiciliata a Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Emilio ed Antonio di Francesco, domiciliati a Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Angela di Francesco, moglie di Bisio Santo di Giuseppe, domiciliata in Rivarolo Ligure (Genova); Marchese Sebastiano, Maddalena-Fortunata, Matilde ed Alberto di Francesco, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1899

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,024,301, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1010, al nome di Mens Baldassarre, Enrico, Alfonso, Guido e Celestino di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del detto loro padre; Mosca Angelo di Guido, minore sotto la patria potestà del padre; Ghiberti Luigi, Noemi, Maria, *Marta* e Celestino di Giovanni, i tre primi maggiori, la Maria nubile; i due ultimi minorenni sotto la patria potestà del detto loro padre; Long Celestino, Graziella, Carolina e Maria, di Vittorio, il primo maggiorenne, e le altre minori sotto la patria potestà del padre, tutti, quali eredi indivisi di Long Enrico, domiciliati in Torino — e vincolata d'usufrutto, durante vita e stato nubile a favore di Moretti *Domenica* fu Giacomo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mens Baldassarre, Enrico, Alfonso, Guido e Celestino di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del detto loro padre; Mosca Angelo di Guido, minore sotto la patria potestà del padre; Ghiberti Luigi, Noemi, Maria, *Antonietta-Maria-Luisa-Marta* e Celestino di Giovanni..... (*il resto come sopra*) — e vincolata d'usufrutto, durante vita e stato nubile a favore di Moretti *Natalina-Domenica* fu Giacomo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 864606 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000, al nome di *Carrera Carlo* fu Giulio, minore sotto l'amministrazione della madre Daniele Caterina, domiciliata in Torino, con annotazione di vincolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carrera *Giuseppe Carlo* Giulio Battista fu Giulio ecc. ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1906 rilasciata il 7 gennaio 1899 da questa Direzione Generale, sotto i NN. 26933, 932256, per il deposito dei seguenti titoli, eseguito dal sig. avv. Cesare Rebecchini pel Comune di Roma per tramutamento:

Certificato N.	65827	per la rendita di L.	310,	Cons.	5 %
id.	» 65828	id. id.	80,	id.	id.
id.	» 605564	id. id.	5,	id.	id.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 343, Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al comm Marco Alatri, assessore supplente del Comune di Roma — senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO (3ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale, insieme ai necessarî documenti, il certificato n. 037.919 di L. 150 di rendita intestata a Tedeschi Cesare di Samuele, e vincolata d'ipoteca a favore del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per la cauzione dovuta dal titolare quale impiegato dipendente da quel Ministero, per essere svincolata e tramutata in rendita al portatore.

Siccome sulla prima pagina del detto certificato esisteva un attergato di tramutamento o di cessione, stato in seguito cancellato a penna, e quindi completamente ricoperto d'inchiostro, così ai termini degli articoli 60 e 72 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sia stata notificata alcuna opposizione al riguardo a questa Direzione Generale, si procederà alle operazioni richieste dall'interessato.

Roma, il 27 marzo 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con decreto Reale del 30 marzo u. s., sono state accettate le dimissioni da Agente di cambio accreditato per le operazioni di debito pubblico presso l'Intendenza di Finanza di Torino, presentate dal cav. Giacomo Barberis, ed è stato nominato in sua vece il sig. Mario Barberis, Agente di cambio, pure residente in quella città.

Roma, addì 14 aprile 1899.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 17 aprile, a lire 107,77.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 17 a tutto il 23 aprile corr. per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,65.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

15 aprile 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101,75 1/4	99,75 1/4
	4 1/2 % *netto*	111,27 1/8	110,14 5/8
	4 % *netto*	101,43	99,43
	3 % *lordo*	63,04 1/8	61,84 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Mentre al *Reichstag* germanico, il Segretario di Stato per gli affari esteri faceva le sue dichiarazioni sulla faccenda di Samoa, alla Camera dei Comuni d'Inghilterra, il sig. Ashmead Bartlett domandava se il Sottosegretario di Stato era in grado di comunicare qualche informazione sulla faccenda istessa. E il Sottosegretario, sig. Brodrik, rispondeva in questi termini:

« Le informazioni che sono giunte al Ministero degli esteri confermano le notizie pubblicate dai giornali. Le due parti nemiche, a Samoa, continuando a battersi, le autorità inglesi ed americane hanno reputato necessario d'intervenire per ristabilire l'ordine. Del resto fu stipulato un accordo fra i Governi tedesco, inglese ed americano. S'invieranno a Samoa dei Commissari muniti di pieni poteri per far cessare il disordine che vi regna e per studiare le misure che conviene di prendere perchè il nuovo Governo possa funzionare nell'isola. I Commissari partiranno per Samoa al più presto possibile ».

* * *

Secondo il *Temps*, le tre Potenze interessate nell'affare di Samoa si sarebbero già accordate sull'indole e l'estensione dei poteri della Commissione mista che deve recarsi a Samoa.

Le istruzioni date ai tre Commissari, i signori Elliot, per l'Inghilterra, Bartlett Tripp, per gli Stati-Uniti e il conte de Sternberg, per la Germania, sono identiche. L'Inghilterra ha adottato il principio dell'unanimità per le decisioni della Commissione relative alle misure da adottarsi per ottenere una sistemazione provvisoria.

Resta ora a fissarsi se ed in quanto questo principio verrà ammesso nella sistemazione definitiva della questione, ma questo punto riservato non produrrà probabilmente nessun ritardo nei lavori della Commissione.

Per il momento, infatti, è convenuto che i Commissari faranno conoscere, indipendentemente gli uni dagli altri, le proprie conclusioni relativamente alla situzione definitiva che i Governi negozieranno in seguito.

I Commissari non hanno la facoltà di modificare il trattato di Berlino, ma è probabile che le raccomandazioni da essi fatte all'unanimità saranno adottate dalle tre Potenze.

***

Il *Times* esprime la propria soddisfazione per la nomina del barone de Sternberg a Commissario germanico.

Esso dice che con questa scelta la Germania ha dato una prova reale della sincerità del suo desiderio che la questione di Samoa venga risolta sollecitamente. Il *Times* spera che ora non si opporrà più nessuna difficoltà ad una soluzione soddisfacente.

La stessa speranza esprimono pure gli organi più autorevoli della stampa tedesca.

***

L'ufficioso *Pester Lloyd* ha da Vienna che, secondo l'opinione prevalente nei circoli competenti, sarebbe subentrato un cambiamento radicale negli intendimenti del Governo circa un'eventuale azione dell'Austria-Ungheria in Cina. Ora si starebbe studiando la più recente carta della China, e l'idea di occupare colà qualche territorio va facendosi sempre più strada. Si afferma però che, prima del prossimo autunno, non si prenderà alcuna decisione definitiva. Per intanto non si fanno che studî e calcoli preparatorî.

***

A proposito del programma della Conferenza per il disarmo che si riunirà all'Aja, l' ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna scrive:

« Forse verrà un tempo in cui la pace esisterà da sè stessa senza che le nazioni siano obbligate di proteggersi contro l'eventualità di una guerra; ma attualmente e per lungo tempo ancora, la pace sarà assicurata solamente dalla forza, dalla potenza di ogni Stato e da quella delle alleanze delle quali la triplice è e rimane la prima. »

***

Una Nota ufficiosa comunicata ai giornali di Londra dice che non si sa nulla nei circoli bene informati di una pretesa rottura dei negoziati intavolati tra sir Cecil Rhodes ed il Governo germanico. Questi negoziati continuano e si ha ragione di sperare che avranno un risultato soddisfacente.

D'altra parte, per ciò che concerne le proposte fatte dal sig. C. Rhodes al Governo inglese, la stessa Nota dichiara che le proposte stesse si limitano finora ad una domanda di garanzia dell'interesse di due milioni di sterline che sono state prese a prestito per la costruzione della linea, attualmente terminata, tra Bryburg e Baluwayo.

La data della partenza di C. Rhodes per il sud dell'Africa non è ancora fissata.

Il viaggio delle LL. MM. in Sardegna

Cagliari, 15.

Le LL. MM. giunsero ad Iglesias alle ore 14,25, precedute dal treno che recava i Senatori, i Deputati e il Principe Colonna-Sonnino, rappresentante del Comune di Roma.

Il viaggio dei Sovrani da Cagliari ad Iglesias, fra le popolazioni plaudenti entusiasticamente, ebbe effetto veramente trionfale.

Le LL. MM. furono ricevute alla stazione d'Iglesias dai Senatori e Deputati, dal Vescovo e dalle Autorità locali; facevano ala sul Loro passaggio gli Istituti e le Associazioni cittadine ed un plotone armato della Società del Tiro a segno.

I Sovrani entrarono nella sala della stazione, addobbata elegantemente ed adorna di piante, dove furono fatte le presentazioni ufficiali.

Quindi il Re e le Regina, fra le entusiastiche od incessanti acclamazioni della folla, salirono in vetture di Corte e, seguiti da numerose altre vetture col seguito e colle autorità, attraversarono la città fra una continua ovazione della popolazione.

Giunti al Palazzo Municipale, fra incessanti acclamazioni della popolazione, ricevettero le autorità. Il Sindaco lesse un Indirizzo di ossequio ai Sovrani.

Quindi il Re e la Regina lasciarono il Palazzo municipale e proseguirono in vettura, insieme cogli onorevoli Pelloux e Lacava, i dignitari e le dame di Corte ed il Sindaco, seguiti da numerose vetture colle autorità e colle altre rappresentanze, per la miniera di Monteponi.

All'ingresso del territorio della miniera erano stati alzati archi di trionfo e lungo la via erano pennoni con bandiere nazionali.

Le LL. MM. furono ricevute dal personale dell'Amministrazione e quindi visitarono la miniera, accolti da fragorosi applausi e da incessanti acclamazioni della folla e di parecchie migliaia di operai.

L'arrivo dei Sovrani alla miniera fu salutato, da tutti i poggi del bacino minerario dallo sparo di innumerevoli mine che a mala pena coprivano il tuono delle acclamazioni della folla e delle grida di *Viva il nostro Re, Viva la nostra Regina.*

Le LL. MM. si soffermarono ad ammirare il panorama del bacino minerario sotto un padiglione di frasche con trofei di bandiere dai colori nazionali, e quindi discesero a visitare gli impianti industriali della miniera, la laveria, la fonderia ed i pozzi, interrogando a conversando cogli operai dai quali erano circondati.

Dopo breve dimora nella Palazzina di Bella Vista, i Sovrani, sempre acclamati, ritornarono in vettura alla stazione di Monteponi, donde ripartirono per Cagliari

Al passaggio del treno Reale per la stazione di Iglesias, le Società, le Scuole, colla banda e la fanfara, e la cittadinanza fecero al Re ed alla Regina una nuova calorosissima dimostrazione.

Alle ore 20, le LL. MM. erano di ritorno a Cagliari; tutte le vie, dalla stazione al Palazzo Reale, erano sfar-

zosamente illuminate a palloncini, e gremite così che la vettura dei Sovrani a stento poteva procedere.

Oristano, 16.

La città è animatissima nell'attesa dell'arrivo dei Sovrani partiti alle 10 da Cagliari. La stazione e le vie principali sono pavesate ed imbandierate.

Dai paesi vicini sono venute parecchie migliaia di persone. Il tempo è splendido.

Grande folla gremisce le adiacenze della stazione.

Le LL. MM. visiteranno il Municipio, l'Asilo, l'Ospedale ed altri Istituti della città.

— I Sovrani, dopo essersi trattenuti a Samassi, e percorso il rione del paese distrutto dalle ultime alluvioni, circondate dal popolo plaudente, proseguirono per Oristano, ove giunsero alle ore 13, ricevute alla stazione dal Sindaco Del Giudice colla Giunta, dal Sottoprefetto colle altre Autorità civili e militari, dal senatore Parpaglia, dai deputati Carboni Boi e Solinas-Apostoli, dal Comitato delle Signore, dalla Società operaia di mutuo soccorso e dalle altre Associazioni cittadine colla banda municipale. Un picchetto di fanteria rendeva gli onori militari.

Dopo le presentazioni, i Sovrani, coi seguiti, si recarono in vettura al Municipio, percorrendo le principali vie del paese, pavesate ed imbandierate, lungo le quali si assiepava una folla enorme acclamante le LL. MM. Molti popolani vestivano il costume del paese.

Tutte le stazioni ferroviarie per le quali transitò il treno Reale erano gremite da folla che plaudiva alle LL. MM.

Oristano, 16.

Alle ore 14,22, tra le acclamazioni entusiastiche della popolazione, le LL. MM. ripartivano per Cagliari.

— S. M. il Re ha erogato L. 5000 a Samassi per i danneggiati dal ciclone, ed altre L. 5000 per i danneggiati di Uta.

Cagliari, 16.

— Alle ore 19 ha avuto luogo alla Reggia il pranzo dato dalle LL. MM. in onore dell'ammiraglio Fournier e degli ufficiali della squadra francese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il Consiglio Comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Due carabinieri decorati dal Re. — I giornali di Cagliari riferiscono i seguenti episodii della visita del Re e della Regina all'Ospedale militare:

« Due anni or sono il carabiniere Loriga, in seguito a scontro con i briganti, fu decorato con due medaglie al valore. Al colonnello che gliele consegnava disse:

— *Non ho che un desiderio.*

— *Quale?* – gli disse il colonnello.

— *Quello di guadagnarmene una terza.*

Poco tempo fa in altro recente scontro con un latitante il carabiniere Loriga venne colpito da una fucilata in petto ed ora trovasi all'ospedale con una palla nell'interno del polmone destro, per cui dovrà sottostare ad una operazione.

Il Re ieri di sua mano consegnò al valoroso soldato la terza medaglia al valore.

— *Ecco, caro amico* — gli disse il Re — *il vostro sogno si è avverato. Vi porto io stesso la terza medaglia.*

Il carabiniere non potè pronunziare parola. Girava gli occhi smarriti e solo le lagrime che gli scorrevano sul viso dimostravano eloquentemente la sua commozione.

Anche i presenti erano commossi: fu vista la Regina portare il fazzoletto agli occhi. Ognuno volle stringere la mano al valoroso.

Un'altra medaglia al valore fu dal Re consegnata al carabiniere Manca, che perdette la mano destra in uno scontro con un bandito, che poi fu ucciso in un successivo conflitto coi carabinieri.

Anche per esso il Re ebbe parole di caldissimo elogio e gli disse che egli stesso aveva desiderato di consegnargli personalmente la onorificenza.

L'infermo pianse di gioia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COPODISTRIA, 15. — Oggi è stata aperta la Dieta.

Il Rappresentante del Governo salutò i deputati in italiano ed in croato e lesse il Messaggio imperiale che fu diretto a tutte le Diete in occasione del giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe, nelle lingue italiana e croata.

GORIZIA, 15. — La Dieta è stata aperta oggi.

Il Presidente Pajer ha espresso il suo rammarico per l'assenza de' deputati sloveni ed ha promesso di appoggiare un accomodamento con essi.

PARIGI, 15. — Il capitano di vascello Freystaetter, che fu uno dei giudici di Dreyfus nel 1894 e che scrisse al Ministro della marina, Lockroy, per esprimere dubbi sulla legalità di quel giudizio, è stato autorizzato da Lockroy, su parere del Ministro della guerra, Freycinet, a rivolgersi direttamente alla Corte di Cassazione onde informarla, per iscritto od a voce, dei fatti che crede utile sieno conosciuti nell'interesse della verità.

PARIGI, 15. — All'Accademia delle Scienze morali e politiche ebbe luogo, alle ore 12,30, il solenne ricevimento del nuovo accademico, on. Luigi Luzzatti.

Il ricevimento si fece nella gran sala dell'Accademia in seduta ordinaria.

Il Presidente Himly ricevette l'on. Luigi Luzzatti.

Giorgio Picot lesse il processo verbale della precedente seduta.

Si fecero indi parecchie comunicazioni.

Poi il Presidente diede la parola all'on. Luzzatti che pronunciò un applaudito discorso su Gladstone.

Assistevano alla seduta numerosi invitati, tra i quali il conte e la contessa Tornielli, Siegfried, ex-Ministro del Commercio, il Prefetto della Senna Inferiore, Hendié, numerose signore e le notabilità della Colonia italiana.

La fine del discorso dell'on. Luzzatti fu accolta da una calda ovazione.

Il Presidente ed il Vice-presidente ringraziarono l'oratore dicendogli: « Sapevamo che siete un grande amico della Francia e dell'umanità ».

FIRENZE, 15. — In seguito alle pioggie della scorsa notte, continuate nel mattino, il fiume Arno ha inondato le campagne circostanti in diversi punti ed alcune linee di tramwais sono interrotte.

La Sieve, il Bisenzio ed altri affluenti dell'Arno straripparono. Si temono danni maggiori. Nessuna vittima.

Il Cardinale Agostino Bausa, Arcivescovo di Firenze, è agli estremi in seguito ad un fiero attacco di polmonite.

GIRGENTI, 15. — I membri del Congresso della Stampa, accompagnti dal Comitato e dalle autorità, hanno visitato i monumenti.

Il Municipio, la Provincia e la Camera di Commercio hanno loro offerto una colazione sotto un elegante padiglione, eretto presso il tempio di Giove.

GIRGENTI, 15. — I membri del Congresso della Stampa sono partiti alle ore 15 per Palermo, salutati dalle autorità e da molti cittadini.

NEW-YORK, 15. — Il *New-York Herald* annunzia che l'ammiraglio americano Sampson ricevette ordine di inviare alle isole Samoa l'incrociatore *Newark*.

GIRGENTI, 15. — Il banchetto offerto ai Congressisti della Stampa sul piazzale del tempio di Giove fu di 200 coperti.

Al levar delle mense fecero applauditi brindisi ai congressisti il Sindaco di Girgenti, il deputato Di Scalea ed altre notabilità e vi risposero Taunay ed altri delegati al Congresso.

Fra evviva entusiastici, i Congressisti ripartirono con treno speciale, alle ore 15,5, per Palermo.

INNSBRUCK, 15. — La Dieta ha deliberato di trasmettere un Indirizzo di felicitazione al Papa per la sua guarigione.

PALERMO, 15. — I membri del Congresso della Stampa sono ritornati da Girgenti, alle ore 19,5.

FIRENZE, 15. — Alle ore 18,30 è morto il Cardinale Agostino Bausa, Arcivescovo di Firenze.

ATENE, 16. — Una scossa di terremoto atterrò alcune case nel Peloponneso.

PALERMO, 16. — Alle ore 6,23 i membri del Congresso della Stampa, con treno speciale, sono partiti alla volta di Taormina.

Le autorità cittadine si trovavano alla stazione a salutarli. Una compagnia di pompieri in gran tenuta rese loro gli onori. Il Sindaco offerse fiori alle signore congressiste, le quali ringraziarono per le splendide accoglienze ricevute.

CETTIGNE, 16. — È annunziato ufficialmente il fidanzamento del Principe Ereditario, Danilo, colla Principessa Jutta-Alexandra, figlia secondogenita del Granduca Ereditario di Mecklemburgo Strelitz.

MADRID, 16. — Arcos è stato nominato Ministro di Spagna a Washington.

Dupuy de Lome, già Ministro agli Stati-Uniti, lo sostituisce nel Sotto-segretariato di Stato per gli Affari Esteri.

LONDRA, 16. — Lord Devonshire ha pronunziato un discorso a Preopeign, annunziando che si ritira dalla vita pubblica.

WASHINGTON, 16. — Il Segretario di Stato, Hay, informò la Spagna che gli Stati-Uniti sono pronti a pagare i venti milioni di dollari convenuti per l'acquisto delle isole Filippine e che il pagamento verrà effettuato a New-York.

PARIGI, 16. — Il *Figaro*, proseguendo la pubblicazione dei documenti relativi all'affare Dreyfus, riproduce oggi la prima parte della deposizione del colonnello Picquart, il quale ritiene certa la comunicazione di un incartamento segreto al Consiglio di Guerra, che giudicò Dreyfus.

Picquart crede impossibile che si possano attribuire a Dreyfus i documenti dell'incartamento segreto.

MESSINA, 16. — Diretti a Taormina, con treno speciale, sono passati i membri del Congresso della Stampa, provenienti da Palermo. A S. Agata di Militello la Società delle ferrovie sicule ha loro offerto un *lunch*.

Brindò il senatore Di Scalea, presidente delle ferrovie sicule. Gli rispose Taunay, del Bureau Central.

TAORMINA, 16. — I Congressisti della Stampa assistettero al banchetto di duecento coperti loro offerto dal principe di Cerami all'Albergo di San Domenico.

Parlarono, applauditi, il principe di Carami, il delegato Taunay, il deputato Di San Giuliano, il Sindaco Cacciola ed i delegati Kastan e Denais.

Poscia i congressisti, guidati dal Sindaco, visitarono il Teatro Greco ed altre antichità.

MADRID, 16. — Hanno luogo, oggi, in tutta la Spagna le elezioni dei deputati alla Camera.

La costituzione dei seggi è avvenuta senza che finora sieno stati segnalati incidenti. A Madrid la tranquillità è perfetta. L'aspetto della città è normale. Vi è poca animazione nelle sezioni elettorali.

AQUILA, 16. — Fu oggi inaugurato il monumento a Federico Salomone.

Il corteo, imponentissimo, mosse, alle ore 14, da via XX Settembre.

Precedeva la fanfara del Tiro a segno, seguivano i concerti cittadini, suonando Inni patriottici. Venivano indi i garibaldini colla tradizionale camicia rossa e moltissime Associazioni abruzzesi. Gran folla.

Le finestre erano imbandierate lungo le vie percorse dal corteo. Questo giunse alle ore 15 al Cimitero, ove sorge il monumento.

Assistevano all'inaugurazione gli onorevoli Manna e Pantano, il Sindaco di Aquila, cav. Mancini, l'avv. Colajanni, nipote di Federico Salomone, il Presidente della Deputazione Provinciale, cav. Petrini, molti Sindaci e rappresentanti dei Comuni degli Abruzzi.

Il monumento fu scoperto alle 16 fra fragorosi applausi.

Il Sindaco, cav Mancini, lesse un applaudito discorso, ricordando le virtù di Federico Salomone, prendendo in consegna il monumento e presentando l'oratore, on. Pantano, il quale pronunziò un applauditissimo discorso, rievocando l'epopea garibaldina.

Stasera ha luogo un ricevimento in onore delle rappresentanze al Teatro Comunale.

TAORMINA, 16. — Sono giunti i congressisti della stampa, ai quali venne fatta un'accoglienza entusiastica. Vennero qui ad incontrarli il Comitato della Stampa di Catania ed i deputati Di San Giuliano e Maiorana.

La città è imbandierata.

PAU, 16. — L'ex-Ministro Barthou, intervenuto in seno al Comitato elettorale del suo Collegio di Oleron, dichiarò che la revisione del processo Dreyfus è indispensabile e giustificata per tre ragioni, cioè: 1° per irregolarità dell'istruttoria; 2° per illegalità nella procedura; 3° per reati accertati contro i colonnelli Henry e Dupaty de Clam.

BRESCIA, 16. — Oggi le Associazioni commemorarono le Dieci Giornate di Brescia del 1849.

Il tempo è splendido. Grande affluenza dalla provincia. La città è animatissima ed imbandierata.

Alle ore 10 si formò in piazza del Comune, coll'intervento dei deputati Massimini e Castiglioni, un corteo, composto di oltre settanta rappresentanza delle Associazioni liberali e democratiche della città e della provincia, con bandiere, in mezzo ad una folla immensa. Nove musiche, suonando Inni patriottici, accompagnarono il corteo al Cimitero, ove vennero deposte corone sulla tomba dei martiri delle Dieci Giornate.

Pronunciò un applaudito discorso l'ex-deputato Comini.

Poi il corteo rientrò in città per deporre corone sul monumento di Tito Speri, ove parlò, applaudito, il prof. Ondei.

Grande entusiasmo.

Alle ore 14 al Teatro Guillaume, gremito, l'avv. Bortolo Federici fece la commemorazione della Decade con un applaudito discorso.

Poi si è formato il corteo per portare una corona sulla lapide dedicata alla memoria del patriota Preto Boifava.

Alle ore 17 le Associazioni offriranno un banchetto in onore dei superstiti delle Dieci Giornate.

BERLINO, 16. — Il *Wolff Bureau* annunzia che il Governo inglese ha ufficialmente riconosciuto che i sudditi tedeschi possono essere giudicati, pei delitti commessi a Samoa, soltanto da tribunali tedeschi.

Le autorità inglesi che avevano ordinato l'arresto del piantatore Hufnagel ricevettero ordine di metterlo a disposizione del comandante dell'incrociatore tedesco *Falke*.

HONG-KONG, 16. — Un reggimento inglese è partito la scorsa notte per Tai-pe-fu, dove furono scambiati colpi d'arma da fuoco coi chinesi.

MILANO, 17. — L'Associazione dei giornalisti diede, iersera un ricevimento in onore del gruppo di congressisti della Stampa qui di passaggio. Regnò la massima animazione e cordialità.

Stamane, i congressisti, accompagnati da numerosi colleghi milanesi, si recano a fare una gita a Como in treno speciale messo a loro disposizione dalla Società Mediterranea.

CHARLERON, 17. — La Federazione Nazionale dei minatori ha deciso che oggi abbia luogo lo sciopero generale nei quattro bacini minerari del Belgio.

MADRID, 17. — In occasione delle elezioni dei deputati alla Camera, vi furono disordini a Bilbao, Valenza e Cullar.

Furono scambiati alcuni colpi d'arma da fuoco. Vi sono un morto e parecchi feriti.

MADRID, 17. — Si conferma essere avvenute collisioni fra agenti di polizia e candidati ministeriali e socialisti a Bilbao, dove vi furono 13 feriti, per la maggior parte gravemente.

Grande effervescenza regna a Cadice. Si temono disordini.

Si crede che i candidati conservatori e quelli liberali a Madrid manterranno le rispettive posizioni.

Sembra invece assicurata ai ministeriali una grandissima maggioranza nei collegi delle provincie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 15 aprile 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	753,4.
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	S moderato.
Cielo	piovigginoso.
Termometro centigrado	Massimo 15°.0. Minimo 12°.5.
Pioggia in 24 ore	0,mm6.

Li 15 aprile 1899.

In Europa pressione ancora bassa sull'Inghilterra, 741 Yarmouth; alta sul Mare Egeo, 763 Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato quasi ovunque fino a 6 mm. al Nord, temperatura generalmente accresciuta; pioggie in tutta l'Italia superiore; mare agitato sull'alto Tirreno.

Stamane: cielo vario in Sicilia; nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 756 alta Italia e Porto Torres; 758 Cagliari, Roma, Chieti; 760 Palermo, Napoli, Bari; 762 Catania, Catanzaro, Lecce.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo nuvoloso o coperto; pioggie specialmente Italia superiore e centrale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 15 aprile 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	14 6	11 0
Massa e Carrara	coperto	legg. mosso	15 4	8 3
Cuneo	coperto	—	14 0	4 0
Torino	coperto	—	10 3	5 6
Alessandria	coperto	—	12 6	8 8
Novara	coperto	—	10 5	3 6
Domodossola	piovoso	—	7 4	2 9
Pavia	nebbioso	—	11 8	7 0
Milano	coperto	—	12 1	7 3
Sondrio	piovoso	—	8 4	4 4
Bergamo	3/4 coperto	—	7 5	3 5
Brescia	1/2 coperto	—	14 0	6 7
Cremona	nebbioso	—	10 6	6 8
Mantova	nebbioso	—	10 9	7 0
Verona	1/2 coperto	—	12 9	7 5
Belluno	3/4 coperto	—	6 3	1 3
Udine	coperto	—	11 0	5 5
Treviso	3/4 coperto	—	8 4	6 8
Venezia	coperto	calmo	10 6	7 5
Padova	coperto	—	8 4	6 9
Rovigo	coperto	—	14 1	6 5
Piacenza	nebbioso	—	9 6	7 0
Parma	nebbioso	—	12 0	6 0
Reggio nell'Em	nebbioso	—	14 0	7 9
Modena	coperto	—	9 4	7 7
Ferrara	nebbioso	—	16 5	7 8
Bologna	nebbioso	—	16 1	8 4
Ravenna	piovoso	—	18 8	10 8
Forlì	coperto	—	17 4	7 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	18 5	12 6
Ancona	coperto	mosso	17 3	10 6
Urbino	coperto	—	14 0	4 9
Macerata	1/2 coperto	—	16 9	9 7
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	11 5
Perugia	coperto	—	12 4	6 0
Camerino	coperto	—	14 5	10 4
Lucca	piovoso	—	14 4	8 2
Pisa	piovoso	—	14 2	8 2
Livorno	coperto	legg. mosso	14 0	11 0
Firenze	piovoso	—	15 0	1 5
Arezzo	coperto	—	13 3	8 6
Siena	coperto	—	14 7	7 8
Grosseto	coperto	—	16 8	10 2
Roma	coperto	—	16 3	12 5
Teramo	1/2 coperto	—	19 0	13 0
Chieti	coperto	—	16 0	4 2
Aquila	coperto	—	14 6	— 0 1
Agnone	coperto	—	11 4	6 0
Foggia	coperto	—	19 9	10 0
Bari	coperto	calmo	20 0	11 0
Lecce	1/4 coperto	—	20 8	12 4
Caserta	1/4 coperto	—	16 5	7 1
Napoli	1/4 coperto	calmo	14 7	10 4
Benevento	1/4 coperto	—	16 4	4 2
Avellino	1/2 coperto	—	15 0	8 8
Caggiano	1/4 coperto	—	11 6	5 2
Potenza	1/4 coperto	—	12 4	6 8
Cosenza	sereno	—	18 0	10 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	12 4	3 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 4	12 4
Trapani	1/2 coperto	calmo	18 9	12 8
Palermo	nebbioso	calmo	18 6	8 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	20 4	8 8
Messina	sereno	legg. mosso	17 3	12 7
Catania	sereno	calmo	18 0	11 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	19 3	10 0
Cagliari	sereno	calmo	18 0	10 0
Sassari	coperto	—	16 9	8 0

Direttore Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele